



## Gabriel Acevedo e Juan Pablo Macías “*Daily staging. Video as public topography*”

a cura di Alessandra Poggianti

Dal 24 novembre 2005 al 26 febbraio 2006

Giovedì 24 novembre, la galleria Ciocca arte contemporanea presenta *Daily staging. Video as public topography*, la doppia personale dei giovani artisti messicani Gabriel Acevedo Velarde e Juan Pablo Macías. L'esposizione nasce durante il periodo di residenza dei due artisti nella città di Milano e si sviluppa negli spazi della galleria che diventa un luogo di coabitazione dove si stabiliscono e si codificano delle relazioni. La mostra, quindi, è concepita non come il risultato finale di un processo, il suo lieto fine, ma come luogo di produzione.

Gli artisti presentano, infatti, dei nuovi progetti, due interventi che non sono pensati come una risposta ad una tematica comune, ma che condividono l'uso dello stesso mezzo: il video. Oggi l'immagine in movimento è lo strumento di comunicazione, o se si preferisce, di forza produttiva quotidiana che diventa regola generale. Ed è lo stesso “quotidiano”, paradossalmente, a diventare un palcoscenico dove la logica capitalista si sviluppa e allo stesso tempo il luogo in cui può essere messa in questione. Nasce così la video-installazione di Juan Pablo Macías: “Butterflies”, composta da due videoclip: nel primo uno sciame di farfalle accompagna la danza ironica della “pop star”, nell'altro due farfalle, una di fronte all'altra, si parlano insultandosi. Intorno manifesti e collage invadono lo spazio assemblando immagini mediatiche che arriva da un archivio personale. L'intero progetto, pur utilizzando un linguaggio narrativo, non propone un racconto, piuttosto lo annulla. Rimane il tempo, il ritmo, a cui appigliarsi e il suo gesto, ma sono questi stessi elementi che invece di andare incontro allo spettatore innescano un corto circuito della visione. E come in una consolle di montaggio alternativa questo lavoro si *mixa* a “Il regalo”, il progetto di Gabriel Acevedo Velarde. Due video animazione e una decina di acquarelli delineano l'immagine di una città stregata su cui aleggiavano strane creature. Gli abitanti della città convivono con i personaggi animati, fino a che alcuni di questi aprono il ventre dell'essere volante da cui cade una pioggia di regali: ogni dono può essere generoso e perverso allo stesso tempo, sincero o insidioso, discreto o invasivo. Questo è il gioco corrosivo che l'artista innesca con la sua storia, proponendoci una personale percezione dello spazio urbano. Come di consueto nella sua pratica artistica il progetto prende forma dalle esperienze della propria vita per raccontare una nuova versione della realtà, sempre più autodistruttiva.

**Inaugurazione giovedì 24 novembre ore 18.30**

Su richiesta sono disponibili immagini: [galleria@rossanaciocca.it](mailto:galleria@rossanaciocca.it)

**Orario d'apertura:**

**dal martedì al sabato 14.00 –19.30**

**Chiusura natalizia dal 23 dicembre 05 al 10 gennaio 06**